

Messaggio

numero

8451

data

3 luglio 2024

competenza

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Rapporto sulla mozione del 13 marzo 2023 presentata da Sergio Morisoli e cofirmatari per il Gruppo UDC "Risparmi: coinvolgere i cittadini"

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

con il presente messaggio prendiamo posizione sulla mozione presentata dai deputati Sergio Morisoli e cofirmatari per il Gruppo UDC. La stessa chiede al Consiglio di Stato di informare i cittadini sul reale costo delle infrastrutture e dei servizi dello Stato, valutando l'introduzione di un'etichetta di costo da apporre in zona ben visibile all'esterno di ogni edificio dello stato costruito e in costruzione. La mozione chiede inoltre di valutare e introdurre nelle sedi scolastiche le etichette di costo anche sulle parti sensibili dell'edificio quali aule di scienze, di informatica, bagni, ecc. Chiede infine di valutare e introdurre nei programmi scolastici di civica i concetti di economicità, di parsimonia, di efficacia e di efficienza in relazione ai servizi offerti dallo Stato.

Con riferimento alle singole richieste dei mozionanti, rileviamo quanto segue.

Valutare e introdurre un'etichetta di costo da esporre ben visibile su ogni recente e nuovo edificio pubblico in costruzione e su altri beni di investimento a discrezione del Governo (es. rotonde, ponti, ecc.)

I costi di ogni progetto sono oggetto di messaggi pubblicati e quindi accessibili al pubblico. Il Consiglio di Stato ritiene che questa informazione sia sufficiente per una corretta informazione della cittadinanza.

Valutare e introdurre su ogni insegna degli edifici pubblici in costruzione/in cantiere o in manutenzione, oltre al nome delle ditte beneficiarie dell'appalto: il credito votato, il costo dell'opera finita, i valori approssimativi dei vari moduli deliberati (elettricista, idraulico, progettazione, ecc.) che lo compongono

Il cartellone di cantiere viene posato unicamente per importanti edifici nuovi o in ristrutturazione. Lo spazio a disposizione sul cartellone è normalmente limitato. Si ritiene fattibile l'inserimento del credito votato, ma non il costo delle singole prestazioni e nemmeno quello dell'opera finita visto che il cantiere e lo stesso cartellone vengono smontati a fine cantiere prima della liquidazione finale.

Messaggio n. 8451 del 3 luglio 2024

Valutare e introdurre nelle sedi scolastiche, al fine di educare gli allievi al rispetto dei beni pubblici, le etichette di costo non solo sull'edificio, ma anche su alcune sue parti "sensibili", quali ad esempio le aule di scienze, di informatica, i bagni, ecc.;

L'educazione degli allievi al rispetto dei beni pubblici passa dal confronto con gli stessi che avviene all'interno dell'aula scolastica. Il Consiglio di Stato non ritiene un valore aggiunto apporre in vari luoghi dell'edificio scolastico il suo costo di costruzione.

Valutare e introdurre nei programmi scolastici di civica i concetti di economicità, di parsimonia, di efficacia e di efficienza in ciò che fa lo Stato.

Nella scuola dell'obbligo, l'educazione alla civica e alla cittadinanza, in accordo al Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, *"si propone di identificare, esplorare e analizzare i sistemi di relazioni che collegano individui, gruppi e società gli uni agli altri. Le modalità di convivenza sono affrontate dal punto di vista storico, antropologico, sociologico, etico, politico e istituzionale. In particolare, al fine di creare i presupposti per l'esercizio di una cittadinanza attiva, l'educazione civica presta un'attenzione particolare alle caratteristiche dei sistemi democratici, al loro funzionamento e alle sfide che essi incontrano"* (PdS, p. 174). Anche se con modalità diverse, e adattate ai e alle discenti di riferimento, obiettivi analoghi si applicano alle formazioni post-obbligatorie.

I concetti di 'economicità', 'parsimonia', 'efficacia' ed 'efficienza' rimandano invece alla sfera delle scuole di pensiero e delle dottrine economiche e/o politiche e/o sociali. All'interno del Piano di studio della scuola dell'obbligo queste sono affrontate nel contesto Economia e consumi che, citiamo nuovamente, *"mira a sensibilizzare l'allieva e l'allievo verso un rapporto consapevole con il contesto socioeconomico nel quale vivono, sviluppando un approccio critico e sostenibile rispetto ai consumi, ai contesti produttivi e ai modelli di sviluppo sostenibile"* (PdS, p. 52). I concetti sopracitati trovano poi spazio per maggiori approfondimenti nei piani di studio delle scuole di cultura generale (ad es. nella disciplina obbligatoria Economia e diritto prevista nel Settore scienze umane ed economiche del Piano cantonale degli studi liceali).

Rilevato come l'inserimento dei concetti di 'economicità', 'parsimonia', 'efficacia' ed 'efficienza' nell'educazione alla civica e alla cittadinanza non risponda alle finalità attribuite alla stessa, e osservato che i concetti appena citati trovino comunque spazio nei piani di studio dell'obbligo e del post-obbligo, il Consiglio di Stato valuta negativamente la proposta avanzata dai mozionanti.

Per i motivi che precedono, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a respingere la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri